



Allegato F - Progetto SPAZIO FAMIGLIE

Intervento Finanziato con il Fondo per le politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri

**TITOLO PROGETTO
"SPAZIO FAMIGLIE"**

IDEA PROGETTUALE

Il progetto sopperisce all'esigenza di dare una concreta prosecuzione alle attività di competenza dei Centri per le Famiglie, creando uno **"Spazio per la Famiglia"** dell'Ambito Sociale Territoriale, già sperimentato nell'ATS di riferimento nelle annualità pregresse, operando ad integrazione con tutti i servizi del territorio.

Il progetto dovrà essere eseguito in coerenza con le disposizioni regionali di cui alla DGR 712 del 08 dicembre 2023 implementando le azioni *volte all'attuazione di politiche di sostegno alle famiglie volte ad un progressivo miglioramento del loro "benessere" fisico, psicologico, economico e sociale.*

In tale ottica, si intende rafforzare ed integrare i servizi offerti dai centri per la famiglia, dove il "centro per la famiglia" è concepito come

".. un servizio rivolto a tutte le famiglie, alle coppie e a ogni altro componente, il cui obiettivo è informare/orientare e promuovere il ruolo sociale, educativo, di cura della famiglia e realizzare azioni ed interventi diversificati a sostegno della genitorialità e della corresponsabilità dei carichi di cura. Ha una funzione preventiva e di promozione e accompagnamento della famiglia e di ogni suo componente in tutto il suo ciclo di vita. L'azione del Centro per la famiglia, pertanto, si rivolge alle famiglie nella loro universalità, non necessariamente caratterizzate da vulnerabilità, con la finalità di valorizzare le competenze, promuovere il protagonismo familiare e il confronto fra pari quale importante stimolo per acquisire e implementare le risorse necessarie allo svolgimento del ruolo genitoriale-educativo"¹.

Il progetto sarà da supporto ai Servizi sociali dell'Ente comunale e opererà ad integrazione di tutti i servizi attivati nel territorio e offerti alle famiglie dai servizi sociali, sociosanitari ed educativi, dagli Enti del privato non profit, promuovendo la rete territoriale dei servizi.

DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

¹ rif Deliberazione n. 512 della seduta del 29 settembre 2023 - MODIFICHE alla D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019.



Il progetto dovrà prevedere nello specifico l'erogazione dei seguenti interventi:

1. **Informazione ed orientamento** (Assicurare alle famiglie accesso rapido alle principali informazioni circa le opportunità offerte dal territorio);
2. **Sostegno alla genitorialità**, attraverso l'attivazione, sulla base del bisogno, di:

- 2.1 Attività di ascolto, consulenza psico-educativa e supporto alle competenze genitoriali** (del tipo consulenze specialistiche o similari: supporto psicologico su aree genitorialità fragile; esperienza genitoriale e maternità; valutazione competenze genitoriali) fornendo ascolto, supporto ed accompagnamento a singoli e coppie, supporto nei compiti educativi di cura alla famiglia e ai suoi componenti nel corso dell'intero ciclo di vita;
- 2.2 Gruppi di genitori** (del tipo mutuo aiuto e gruppi di auto aiuto o similari) che desiderano confrontarsi su tematiche educative e relazionali, anche mediante la presenza di conduttori esperti, al fine di favorire il confronto e l'aiuto reciproco tra genitori.

Ulteriori attività assimilabili a supporto della prevenzione del disagio sociale e del sostegno ai nuclei familiari, anche multi-problematici, quali:

- 2.3 "Gruppi di parola"** per preadolescenti e adolescenti con genitori separati o divorziati, consente di affrontare tematiche importanti con l'aiuto di professionisti ed esperti nell'ascolto dei bisogni dei ragazzi che vivono in famiglie monogenitoriali, divise o in famiglie ricomposte. Si tratta di un'esperienza in cui il minore può costruire liberamente una rappresentazione verbale del conflitto genitoriale, dare voce al suo pensiero, ai suoi sentimenti, ai suoi bisogni e reperire con l'aiuto del gruppo strategie possibili per "sopravvivere", contribuendo al cambiamento relazionale della sua famiglia sotto due tetti diversi.
- 2.4 Gruppi genitori-figli "Scuola per genitori"** al fine di creare uno spazio di espressione, ascolto e di confronto all'interno del quale si possano instaurare relazioni di scambio e arricchimento rispetto ai temi della genitorialità e degli strumenti educativi a partire dai vissuti familiari dei ragazzi, ponendo gli stessi al centro della relazione. Nella scuola per genitori sono i figli che salgono in cattedra e si esprimono rispetto ai temi della genitorialità realmente vissuta e desiderata, creando nuove e più costruttive connessioni genitori-figli mirate alla condivisione di regole e stili educativi.
- 2.5 "A scuola con il mondo"** attivazione di laboratori ludici-didattici (es. di matrice teatrale, musicale, linguistico) con il coinvolgimento di insegnanti, genitori e mediatori culturali, quello di favorire percorsi di inclusione e di integrazione culturale, che coinvolga le famiglie includendo in particolare quelle con background migratorio, spesso con figli di seconda generazione, che necessitano di percorsi di inclusione e di integrazione culturale.

3. **Supporto al Servizio Affidi familiari**, disciplinato dalla Legge 184/83, dell'Ambito Sociale territoriale, attraverso:

- attivazione di un percorso rivolto a famiglie, sia coppie (con figli o senza) che da persone singole, di approfondimento e formazione per famiglie affidatarie per offrire la possibilità ad una famiglia interessata al tema dell'affido di ricevere non solo le informazioni necessarie, ma anche di incontrare le emozioni di chi ha già affrontato questa importante avventura, attraverso un percorso condotto da



professionisti ed affidatari, ricco di strumenti, idee, riflessioni, esperienze dirette.

- attivazione di un percorso di formazione per famiglie che hanno aderito all'avviso per la creazione dell'albo delle famiglie affidatarie dell'Ambito sociale Territoriale di Crotona;
- sensibilizzazione ai temi dell'affido attraverso percorsi di community lab dedicati.

ESTENSIONE DELL'AREA D'INTERESSE A TUTTO L'AMBITO DI COMPETENZA

Per quanto riguarda l'articolazione territoriale, tutti gli interventi sopra descritti, costituiranno una risorsa che dovrà essere messa a disposizione dell'Ambito Sociale Territoriale di Crotona.

Pertanto le attività dovranno essere estese a tutti i residenti/dimoranti nei Comuni di Belvedere di Spinello, Crotona, Cutro, Isola di Capo Rizzuto, Rocca di Neto, San Mauro Marchesato e Scandale. Saranno organizzati incontri di gruppo, sia per genitori che per bambini e adolescenti, laboratori di *community lab*, attività di sensibilizzazione ai temi dell'affido, in ciascuno dei Comuni dell'Ambito, presso le sedi messe a disposizione dagli stessi Comuni e presso le scuole presenti in ciascuno dei territori. Gli incontri di supporto genitoriale singoli o di coppia si terranno **garantendo equa opportunità di accesso ai cittadini ai servizi**, o presso la sede messa a disposizione da parte dell'Ente co-progettante, nel comune capofila o, qualora ci siano situazioni di particolare fragilità socio-economica, opportunamente organizzati nei territori interessati.

OBIETTIVI

Obiettivi Generali

Gli obiettivi generali che l'Ambito di Crotona intende perseguire sono i seguenti:

- rafforzare i centri per la famiglia ovvero Enti con comprovata esperienza nel settore delle politiche sociali rivolte alle famiglie al fine di potenziare, ampliare e garantire continuità alle attività già intraprese dagli stessi relative all'attività di sostegno alla genitorialità in tutte le sue forme;
- potenziare gli interventi relativi alla famiglia implementate dal Servizio Sociale professionale dell'Ambito di Crotona al fine di creare un sistema di servizi integrato che garantisca risposte efficaci e diversificate alle differenti e sempre più complesse domande sociali;
- rafforzare i luoghi/spazi di ascolto e di sostegno della coppia genitoriale nel riconoscimento e nell'assunzione delle proprie responsabilità educative, potenziando le capacità genitoriali nella gestione e risoluzione delle problematiche familiari;
- implementare sul territorio attività di accoglienza e sostegno a favore di tutte le famiglie che attraversano momenti fisiologici di cambiamento e trasformazione all'interno del loro ciclo vitale (nascita/adozione di un figlio, infanzia/adolescenza del figlio minore, disabilità, difficoltà relazionali...), non solo nelle fasi di grave crisi legati alla conflittualità, ma anche e soprattutto in un'ottica di prevenzione e di accompagnamento e sostegno dei singoli componenti familiari in funzione del ruolo che ricoprono all'interno del nucleo;
- promuovere azioni a supporto del centro affidi dell'Ambito di Crotona funzionali alla costituzione e implementazione dell'albo delle famiglie affidatarie, e sensibilizzare il territorio alla cultura dell'affido familiare, in tutte le sue forme, supportando le equipe territoriali, secondo le modalità di intervento e di approcci metodologici proposti nei principali documenti di riferimento nazionali e regionali vigenti.



Obiettivi Specifici

Gli obiettivi specifici che si intende perseguire attraverso gli interventi definiti sono i seguenti:

Intervento: *“Informazione ed orientamento”*

Obiettivi specifici:

- Garantire una continua informazione ed orientamento in merito ai servizi disponibili ed alle opportunità che i servizi erogati offrono.

Intervento: *“Attività di ascolto, consulenza psico-educativa e supporto alle competenze genitoriali”*

Obiettivi specifici:

- promuovere il ruolo sociale, educativo e il protagonismo della famiglia, favorendo il “benessere” di tutta la famiglia attraverso la valorizzazione delle funzioni sociali di supporto alla famiglia.
- garantire un sostegno educativo adeguato alle diverse fasi del processo di crescita, a disfunzionalità familiari che conducono ad una alterazione dei rapporti genitori-figli a causa di problematiche di salute, esistenziali, di povertà culturale ed ambientale, di isolamento sociale e familiare che hanno ricadute sui percorsi di crescita dei figli.
- sostenere processi evolutivi e comunicativi finalizzati a migliorare la qualità delle relazioni familiari durante le diverse fasi della crescita.
- prevenzione del disagio delle persone di minore età e la tutela dai rischi di pregiudizio, promozione del benessere e della salute psico - fisica del minore e della sua famiglia, intesa quale ambiente elettivo di crescita, incoraggiando e sostenendo forme di “positive parenting”;
- promuovere e sostenere il benessere delle famiglie che stanno vivendo o progettando la dimensione di genitorialità;
- promuovere la genitorialità, al fine di sostenerla nelle diverse fasi evolutive (creazione della coppia, nascita e crescita dei figli) e di accompagnarla nei momenti di transizione e nelle fasi critiche (provenienza da altri territori o da altri paesi, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, conflittualità di coppia e separazione, crisi nella gestione della genitorialità, ecc..

Intervento: *“Gruppi di genitori”*

Obiettivi specifici:

- rafforzare le competenze parentali e sviluppare abilità relazionali e sociali sia dei genitori sia dei bambini;
- attivare le risorse e le capacità di *empowerment* delle persone e delle famiglie, affinché possano prendersi cura delle relazioni e dei legami che si sviluppano nel contesto familiare e comunitario.

Intervento: *“Gruppi di parola”*

Obiettivi specifici:

- supportare i ragazzi che si trovano in fase adolescenziale a vivere meglio i cambiamenti e la



riorganizzazione familiare a seguito della separazione delle figure genitoriali;

- prevenire le problematiche minorili relative alle situazioni di separazione, divorzio o conflittualità familiare.

Intervento: *Gruppi genitori-figli "Scuola per genitori"*

Obiettivi specifici:

- Favorire una maggiore comprensione dei comportamenti e dell'emozionalità dei bambini e adolescenti, favorendo una riflessione sul ruolo genitoriale, individuando strategie per facilitare la comunicazione all'interno della famiglia, favorendo nuove strategie educative condivise.

Intervento: *"A scuola con il mondo"*

Obiettivi specifici:

- promuovere l'educazione all'intercultura e favorire processi di inclusione e di integrazione culturale e sociale per le famiglie con background migratorio.

Intervento: *Supporto al Servizio Affidamento familiare*

Obiettivi specifici:

- garantire il diritto dei bambini a vivere in famiglia attraverso la diffusione di una cultura della solidarietà familiare e di una sensibilità sociale nei confronti dei bambini e delle famiglie in difficoltà.
- diffondere, motivare e promuovere la cultura della solidarietà comunitaria su cui si fonda l'esperienza dell'affidamento;
- diffondere le informazioni in merito al dispositivo dell'affidamento familiare nelle diverse forme (consensuale, giudiziario, etero e/o intra familiare, part-time, neonati, minor diversamente abili, di emergenza, madri con bambini, MNSA);
- facilitare l'avvio di azioni di prossimità solidale fra le famiglie a vari livelli di intensità e vicinanza;
- sostenere la formazione ed il mantenimento e lo sviluppo progressivo di reti di mutuo aiuto fra le famiglie;
- orientare, preparare e accompagnare le famiglie che si candidano all'affidamento rispetto alle positività e alle possibili criticità dell'esperienza.

DESTINATARI

I destinatari *diretti* delle attività previste dal progetto sono le famiglie del territorio dei Comuni appartenenti all'Ambito di Crotona ed in particolare:

- famiglie a rischio di esclusione sociale;
- monoparentali;
- immigrate;

- **Ambito Sociale di Crotona** -

Piazza Resistenza, 88900 Crotona - Tel. 0962.921261 - FAX 0962.921123

Email: ambitosocialecrotona@comune.crotona.it PEC: protocollocomune@pec.comune.crotona.it

pag.5/8



- con figli adolescenti;
- famiglie disfunzionali o che attraversano momenti di transizione e situazioni di difficoltà;
- genitori in fase di separazione/divorzio;
- famiglie con un componente fragile;
- giovani coppie;
- famiglie inserite in percorsi di affidamento/adozione;
- minori con disagio socio-psicologici;
- bambini e adolescenti.

Nel lavoro di promozione culturale della famiglia come risorsa, di attivazione di reti territoriali, di sostegno alla genitorialità e di prevenzione delle situazioni di fragilità, assume la valenza di target l'intera comunità locale, intesa come singoli cittadini, famiglie, pluralità di organizzazioni formali e informali che abitano un determinato territorio, poiché agiscono promuovendo la partecipazione attiva della famiglia nel proprio contesto territoriale, favorendo i processi di inclusione, integrazione e coesione sociale.

Il valore numerico stimato sul fabbisogno rilevato dei destinatari degli interventi e rettificato sulla base dei risultati quantitativi delle programmazioni delle annualità pregresse, è il seguente:

- potenziali destinatari di servizi relativi al supporto alla genitorialità, individuale o di gruppo N. 70;
- potenziali destinatari di servizi di supporto all'affido familiare N. 30;
- potenziali destinatari sensibilizzati alla cultura dell'affido familiare tramite percorsi di *community lab* N. 100;
- potenziali destinatari minori, bambini e adolescenti inseriti in percorsi di gruppo, incluso le attività all'interno delle scuole N. 200;
- potenziali destinatari che accedono al sistema di informazione ed orientamento N. 100.

MONITORAGGIO

Modalità di Gestione del progetto

La governance del progetto è articolata secondo due livelli:

- Comune di Crotona, quale Comune capofila dell'ATS, indicherà un referente del progetto, per le attività di implementazione, gestione, controllo e monitoraggio del Progetto, che si racconderà sia con l'ente gestore del servizio, sia con la Regione Calabria.
- Ente Gestore, che nominerà al suo interno un coordinatore del progetto che si occuperà di coordinare le azioni dell'equipe di progetto e che si racconderà con il referente nominato dal Comune di Crotona per le relative azioni di raccordo, coordinamento e gestione, nonché attività di monitoraggio programmate (report, relazioni, giustificativi di spesa, timesheet, etc).

L'ente del Centro per la famiglia e il Servizio Sociale Comunale del territorio di riferimento si relazioneranno costantemente attraverso riunioni periodiche finalizzate alla supervisione, al coordinamento, alla verifica dell'andamento generale delle attività progettuali e dei piani di lavoro, nonché ad assicurare metodologie di lavoro omogenee.

Tali riunioni serviranno per:

- confrontarsi sui casi più complessi;
- confrontarsi sulla rete dei servizi e sulle buone pratiche implementate;



- facilitare le dinamiche di gruppo e identificare eventuali criticità e potenzialità degli strumenti utilizzati e delle procedure avviate;
 - favorire la valutazione in itinere.
- Saranno programmate altresì riunioni di coordinamento con la rete dei servizi coinvolti nei progetti personalizzati al fine di individuare e sviluppare sinergie e procedure operative di collaborazione.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
ATTIVITÀ										
Coordinamento e gestione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Informazione ed orientamento	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività di Sostegno alla genitorialità	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Supporto al Servizio Affidi familiari	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Monitoraggio		x		x		x		x		x

SCHEMA FINANZIARIA

Il Fondo Politiche per la famiglia 2023 sarà utilizzato dall'Ambito Sociale di Crotona per implementare le azioni di rafforzamento dei centri per la famiglia presenti sul territorio, al fine di potenziare, ampliare e garantire continuità alle attività già intraprese dagli stessi relative all'attività di sostegno alla genitorialità in tutte le sue forme ed integrarle a tutti i servizi attivati nel territorio a favore delle famiglie.

Per lo svolgimento delle attività di progetto sono state previste le seguenti figure professionali:

- **Attività di coordinamento, gestione progetto e monitoraggio:** per l'implementazione di tale attività sono previste 2 figure professionali (1 assistente sociale ed un amministrativo) che avranno il compito di supervisionare e coordinare le attività del personale coinvolto e di aggregare i dati di monitoraggio.
- **Informazione ed orientamento:** sarà impiegato un assistente sociale che dovrà garantire la diffusione di informazioni finalizzate ad orientare i cittadini sui servizi disponibili offerti nonché le opportunità a favore della famiglia che il territorio offre.
- **Attività di sostegno alla genitorialità:** per l'implementazione delle sotto attività afferenti a questa voce, saranno impiegati educatori, psicologi e mediatore culturale. Tali figure saranno impegnate in attività di supporto alla genitorialità sia di gruppo che individuali, in base alla specifica casistica.



L'organizzazione specifica delle attività sarà effettuata a seguito di accettazione delle adesioni da parte delle famiglie agli specifici interventi. A seguito di consolidamento dei numeri previsti e sulla base degli specifici bisogni eventualmente integrati, saranno calibrate le frequenze e dimensionati i gruppi di partecipanti.

- **Supporto al Servizio Affidato familiare:** per l'implementazione di tale attività sono previste 2 figure professionali (un assistente sociale ed uno psicologo) alle quali sarà demandata l'organizzazione di una serie di attività legate al tema dell'affido familiare. Le figure professionali avranno il compito di informare, formare e sensibilizzare le famiglie sui temi dell'affido in incontri di gruppo. I percorsi saranno: di formazione per le famiglie affidatarie, di informazione e sensibilizzazione per le potenziali famiglie affidatarie.

Per l'implementazione complessiva del progetto si utilizzerà personale opportunamente qualificato ed esperto per gli interventi previsti, con esperienza nel lavoro di equipe e nell'ambito di riferimento.

Si riporta di seguito l'analisi dettagliata della spesa presunta:

SPESA PRESUNTA – RIPARTO PER ATTIVITÀ PREVISTE	
A. POLITICHE PER LA FAMIGLIA 2023 – MACROVOCE SPESE DEL PERSONALE:	€ 46.202,90
FIGURA PROFESSIONALE	
A.1 Coordinamento, gestione progetto e monitoraggio	€ 7.444,82
A.1.1. Amministrativo (Cat. D2)	
A.1.2 Assistente sociale/ Coordinatore (Cat. E2)	
A.2 Informazione ed orientamento	€ 9.194,64
A.2.1 Assistente sociale (Cat. E2)	
A.3 Attività di Sostegno alla genitorialità	€ 24.309,35
A.3.1 Educatore (Cat. D2)	
A.3.2 Psicologo (Cat. E2)	
A.3.3 Mediatore culturale (Cat. D2)	
A.4 Supporto al Servizio Affidi familiari	€ 5.254,08
A.4.1 Psicologo (Cat. E2)	
A.4.2 Assistente sociale (Cat. E2)	
B. MACROVOCE SPESE GENERALI, DI GESTIONE E PROMOZIONE, ULTERIORI COSTI	€ 3.797,10
TOTALE (A+B)	€ 50.000,00